

Nóēsis

---

*Saggi e Studi sulla Cultura della Formazione*

4

Nóēsis

---

*Saggi e Studi sulla Cultura della Formazione*

DIREZIONE

Maura Camerucci  
(Università degli studi Roma TRE)

COMITATO SCIENTIFICO

Maria Rita Cifarelli  
(Università di Genova)

Maura Di Giacinto  
(Università Roma TRE)

Stefano Salvatore Scoca  
(Università per Stranieri Dante Alighieri Reggio Calabria)

Gianfrancesco M. Villani, MD  
(Fellow of the European Board of Ophthalmology)

Elena Zizioli  
(Università degli studi Roma TRE)

*La collana è sottoposta a peer-review*

Raffaella Filippi

Formazione ed educazione nel  
panorama del *lifelong learning*

Morlacchi Editore *U.P.*

Impaginazione: Claudio Brancaleoni  
Copertina: Jessica Cardaioli

ISBN: 978-88-6074-639-9

Copyright © 2014 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.  
Mail to: [redazione@morlacchilibri.com](mailto:redazione@morlacchilibri.com) | [www.morlacchilibri.com](http://www.morlacchilibri.com)  
Finito di stampare nel mese di ottobre 2014 da Digital Print-Service, Segrate (MI)

# INDICE

<b>Introduzione</b> di Maura Camerucci	9
--	---

---

## CAPITOLO 1

---

### **Complessità del sistema sociale ed organizzazione universitaria**

1.1 <i>La nuova Higher Education</i>	15
1.2 <i>Sovranità e civilizzazione nell'assetto statale europeo</i>	18
1.3 <i>La prospettiva del "Balance of power"</i>	21
1.4 <i>Il percorso formativo del lifelong learning</i>	28
1.5 <i>Competenze ed obiettivi formativi</i>	31
1.6 <i>Università a confronto: modelli e sistemi di governance nel Terzo settore</i>	38
1.7 <i>Il ruolo dei docenti in funzione del ruolo partecipante degli studenti</i>	43
1.8 <i>Processo di globalizzazione e conseguenze economiche</i>	48

---

## CAPITOLO 2

---

### **Teorizzazione dell'assetto universitario nazionale ed internazionale**

2.1 <i>Le funzioni dell'Università nel panorama della società della conoscenza</i>	51
--	----

<i>2.2 Dinamiche di diversificazione</i>	54
<i>2.3 Internazionalizzazione nel sistema europeo</i>	60

### **CAPITOLO 3**

#### **Il cambiamento della formazione come risultato di paradigmi organizzativi e professionali**

<i>3.1 Il contesto sociale che influenza la formazione</i>	67
<i>3.2 La situazione professionale e la sua evoluzione nel periodo che intercorre tra la fine degli anni '80 sino ad oggi.</i>	70
<i>3.3 La situazione metodologico-formativa italiana: analisi del problema formativo e possibile proposta risolutiva</i>	72
<i>3.4 Revisione dei modelli universitari e il passaggio all'innovazione dell'e-learning</i>	75
<i>3.5 La gestione dell'università: modelli di governance che si sviluppano contemporaneamente alle riforme</i>	79
<i>3.6 L'Università si apre all'Europa: definizione, rilevazione e analisi dei dati</i>	84
<i>3.7 Il mercato del lavoro e le sue caratteristiche</i>	92
<i>3.8 Le linee guida dopo il processo di Bologna</i>	93
<i>3.9 Confronto europeo nella gestione dei servizi universitari</i>	96
<i>3.10 Analisi comparativa: l'Europa e il cambiamento tra i diversi temi di Governance</i>	100
<i>3.11 Il modello formativo "multilevel governance" e i suoi effetti sul sistema universitario europeo</i>	107
<i>3.12 Sistemi universitari a confronto: un excursus sulla realtà francese, inglese e tedesca</i>	112
<i>3.13 Sistemi di reclutamento universitari</i>	119

## CAPITOLO 4

---

### **Modelli di apprendimento e procedure di attuazione**

4.1 <i>Apprendimento e Formazione: setting educativi a confronto</i>	123
4.2 <i>Il docente-ricercatore e il ruolo attivo nel processo di formazione</i>	128
4.3 <i>Caratteristiche e stili di apprendimento degli adulti</i>	135
4.4 <i>Abilità e stili cognitivi dell'apprendimento</i>	141
4.5 <i>La nuova formazione manageriale</i>	148
4.6 <i>L'empowerment e i suoi effetti sull'apprendimento</i>	152
4.7 <i>L'approccio formativo dell'empowerment</i>	159

## CAPITOLO 5

---

### **Cambiamenti formativi e dati di ricerca relativi al metodo universitario telematico**

5.1 <i>L'e-learning e l'innovazione della conoscenza</i>	163
5.2 <i>Il concetto spazio-temporale nella telematica</i>	167
5.3 <i>Il ruolo del Docente nell'apprendimento online</i>	170
5.4 <i>Lo studente e-learning</i>	178
5.5 <i>I paradigmi pedagogici dell'e-learning e la struttura dell'aula-virtuale</i>	180
5.6 <i>Formazione online e sistemi tecnico-comunicativi</i>	183
5.7 <i>Modelli e proposte didattiche nella pedagogia dell'e-learning</i>	184
5.8 <i>La visione pedagogica della piattaforma learning objects e personalizzazione dell'insegnamento</i>	189
5.9 <i>Dall'ideazione alla progettazione concreta: l'Università attuabile</i>	191
5.10 <i>Scientificità e qualità della ricerca</i>	192

5.11 <i>Misurazione degli esiti dell'istruzione</i>	193
5.12 <i>L'Università e il ruolo dell'e-learning nella formazione permanente</i>	194
5.13 <i>Innovazione didattica e riprogettazione curriculare dei percorsi formativi universitari</i>	199
5.14 <i>L'e-learning nelle Università</i>	200
5.15 <i>Dati di ricerca inerenti all'applicazione della metodologia telematica</i>	201
<b>Bibliografia</b>	227

## *Introduzione*

La formazione, ha sempre ravvisato un'esigenza di cambiamento, in special modo ora che si confronta e si modella in una prospettiva europea. Ad interessare la formazione sono soprattutto i modelli educativi che uniscono teoria e pratica, e che in Italia sono ancora difficili da applicare. Si avverte l'esigenza da tempo, di un setting formativo che rispecchi e sia parte integrante di tutta la vita dell'essere umano, lifelong learning, esigenza venutasi a creare in concomitanza della concorrenza lavorativa. Essa è sorta ad opera della globalizzazione e del modello di formazione di estrazione europea, che prevede la possibilità per i cittadini europei, di poter lavorare o di conseguire una formazione, anche nei paesi, diversi da quello di nascita. Dunque, l'iter formativo contempla la figura di una Università che ricopre il ruolo di Agenzia formativa sul territorio nazionale ed internazionale, per promuovere l'individuo al suo inserimento nel mondo del lavoro a livello europeo. L'internazionalizzazione della formazione deve cogliere al potenziamento delle capacità interne della persona, empowerment, attraverso l'acquisizione di competenze specifiche. La nascita della competitività formativa anche tra gli Atenei, è sorta, dall'assetto dell'Unione Europea, che ha promosso l'internazionalizzazione e la mobilità per attirare, studenti e docenti del Regno Unito, della Germania e della Francia. In modo particolare, la conseguenza diretta della crescente competitività, creatasi tra gli Stati europei, è l'acquisi-

zione di conoscenza utile che deve adattarsi alle esigenze della società contemporanea. Il contesto internazionale a cui si ispira e di conseguenza prende forma il sistema formativo universitario in Italia, è basato, sul Processo di Bologna del 1999, il cui scopo è stato quello di costituire lo Stato Europeo dell'Istruzione superiore, integrato a quello della ricerca e sulla Strategia di Lisbona del 2000, il cui intento è stato quello di rendere l'UE la più dinamica economia della conoscenza. Essi hanno avuto infatti, l'obiettivo di creare in Europa un punto di partenza dove si potesse dare vita all'individuazione di Capitale Umano, essendosi rivelato difficile, incrementare una mobilità sociale di tipo verticale. La spinta europea comunque, si è tradotta nella formazione di individui competenti, che mettono a disposizione il proprio know-how, con l'obiettivo di rendere competitivo il settore lavorativo italiano delle imprese. La formazione, quindi, è legata al cambiamento della teoria produttiva, secondo la quale un aumento della tecnologia, deve essere supportata da un aumento del capitale umano, dalla ricerca scientifica e dall'aumento della creatività. I Master e i Dottorati di ricerca, rappresentano la circolarità formativa, che dura tutto l'arco della vita, dunque una formazione che si presenta *in fieri*, e che è parte preponderante della vita dell'uomo, diventando un elemento ontologico e vitale per il benessere psicofisico dell'individuo. Il terzo settore, quello che da anni si occupa propriamente dell'attività formativa, si avvale della ricerca scientifica per promuovere un sapere a carattere *ricorrente* con lo scopo di migliorare la qualità della vita in generale, non solo a livello culturale. L'Università sta comunque vivendo un momento difficile, di cambiamento, che coinvolge anche le istituzioni di appartenenza ad essa legate. Pertanto, possono tendere interventi di aiuto concreti le agenzie sovranazionali quali: l'UNESCO, la Banca Mondiale, l'OCSE e l'Unione Europea, cercando di individuare obiettivi comuni. L'avvento

## Introduzione

della tecnologia ha portato innovazione anche nelle strutture universitarie, europee, infatti, alla classica Università si è aggiunta l'università telematica, che sfruttando la tecnologia e-learning, ha dato nuovi input alla facilitazione dell'apprendimento. La formazione è divenuta così parte preponderante dell'innovazione, attraverso una facilitazione di un sapere comunicativo, competitivo e di massima fruibilità. La versatilità della tecnologia si è così unito all'individuazioni di nuovi approcci metodologici e a nuove strategie comunicativo-educative, che hanno reso il sistema Universitario europeo e nazionale competitivo. L'Università telematica, rappresenta l'evoluzione tecnologico-formativa di un'istituzione longeva sorta nell'XI secolo.

*Maura Camerucci*